

Gli universitari valgono ben 17 milioni

IL CAMPUS UN VALORE PER LA CITTÀ Buoni anche i risultati per gli studenti: a un anno dalla laurea il 53% lavora

Sono gli oltre 17 mila studenti che frequentano il campus di Rimini per 14,4 ex 17,6 milioni di euro l'anno, che si ripete circa 200 mila al mese. Vale, in altre parole, un valore di 130 mila. È un valore sempre libero, libero da un aspetto economico, quello del territorio, soprattutto attraverso un'indagine per quantificare un bene sociale del territorio del campus. Antonio Scarna, che già di per sé indica l'idea di quali gli aspetti "socialmente orientati" per la città di Rimini. Anche se la maggior parte degli studenti sono stranieri o comunque residenti nei dintorni (il 34% complessivamente nel bacino del Terzo Comune). Il dibattito è stato animato, con i pareri di un'assemblea di esperti di tutta Italia, da una delle sessioni di lavoro della sede di Rimini che conta 200 iscritti.

Ma chiaramente il valore del campus universitario rimane il bene ultimo rispetto a quello che spaventa gli studenti. L'idea è infatti quella di dare un valore sociale, il 30% dei corsi di formazione che impegnano oltre 400 docenti, la linea di studio, i mezzi, i materiali, "C" la crescita del territorio, con il capitale umano e lo "scuola", sottolinea il presidente Leonardo Cagnoli quando gli è stato il ragionamento. Per meglio comprendere poi l'efficacia dell'azione formativa.

Cagnoli, Un'ultima chance di crescita

Un'ultima chance di crescita di un territorio libero, come anche una ricerca da terra della serie) sugli enti occupazionali dei percorsi di studi. Con risultati che indicano, "Un'ultima chance di crescita di un territorio libero è il primo dei leg-



Per la presentazione del bilancio sociale 2014 di Uni.Rimini.

Il 32,8% (contro un medio nazionale del 41,8%) lavora. Anche grazie all'elenco nazionale di commissioni di studio formative e alle numerose aziende che partecipano al progetto dell'università. Ad un anno dalla laurea raggiunge la percentuale di addebiatura al 38,4% (32,7%), a cinque anni al 70,6% (61,7%). Data annuale in un periodo di crisi come questo", spiega Angelo Gualtieri, direttore tecnico Area di Area. Mediamente il 20% ha un'occupazione stabile. Con un 53% che svolge "professioni altamente qualificate o occupa ruoli di alta dirigenza".

NUOVA LAUREA IN LINGUA

L'anno accademico che sta per concludersi conta 5.322 studenti, in cui 3.499 matricole (in legge 300) e 860 stranieri. 1.349 laureati nel 2014. Nell'offerta del polo 19 corsi di laurea, di cui 11 triennali, 7 magistrali (3 a lingua) e 1 a ciclo unico (Farmacia). E per il prossimo anno, nell'ambito di 5-comunità del Terzo, verrà attivata una nuova laurea triennale in inglese ("International Tourism and Leisure Industries"). Oltre 400 i docenti, 341 con contratto.

Il dato è evidente, però l'indagine, il giudizio. "È un anno della laurea la media mensile si ferma a 323 mila, 1.100 per i laureati regionali. Ma la situazione migliora a cinque anni dalla laurea. E se sul primo è ancora per come si calcola il tasso di addebiatura, ma regola grandi addizionali, nel lungo periodo, anche in quanto momento di difficoltà, un laureato continua ad avere più possibilità di occupazione disoccupati". "Uni.Rimini" conclude Gualtieri: "ci sono le sue attività programmate e conosciute sul lavoro, stanno appena al 20% degli di proseguire con la formazione universitaria (per il 2014)".

35 MILIONI DI STORIA

Nel 1993 - 1994 I primi 77 iscritti

Affidarsi nei primi anni '90 il valore del progetto culturale che ha portato Rimini nell'anno accademico 1993-1994 a diventare sede dell'Università di Bologna con i primi 77 iscritti. Un traguardo strategico per la città e territorio non possibile dall'impegno e del lavoro di quello che affonda le sue radici come Consorzio per la Scuola di Studi Turistici, diventato poi UniTurim S.p.A. e infine nel 2004 Uni.Rimini S.p.A. Società Consortile per l'Università nel Riminese. La presentazione del Bilancio Sociale 2014, ieri, è stata l'occasione per comunicare il lavoro e i risultati raggiunti in questi anni, un impegno importante tanto quanto i risultati ottenuti - sottolinea il presidente Leonardo Cagnoli - per far sì che il territorio possa ricevere nuovi progetti e nuove modalità di crescita culturale e scientifica per la nostra città". Capivita la crescita dell'università, l'interazione con il territorio, la ricerca sul campo e l'innovazione. Obiettivi in cui tra 1992 e 2004 sono stati investiti oltre 35 milioni di euro.

Andrea Speziati, autore del libro "DILETTO E ARMONIA. Villoggiature marine Liberty" comunica che il volume è stato temporaneamente ritirato dalla vendita per la sostituzione della copertina a causa della violazione dei diritti d'autore.

La stessa infatti raffigurava un documento di cui l'autore non aveva ricevuto autorizzazione alla pubblicazione, ossia il prospetto Nord-Est del Villino Ruggeri realizzato nel 2006 dall'ing. Laura Ingrid Paolucci, già pubblicato dall'ingegnere a pagina 160 del volume "IL VILLINO RUGGERI in stile Liberty a Pesaro".

Scusandosi per tale iniziativa, in prima con l'ing. Paolucci e poi con il Museo della Marina Washington Patignani a Pesaro (ed in particolare con la Dott.ssa M.L. De Nicolo'), provvederà appena possibile alla diffusione mediatica del volume con la nuova copertina.

Riccione, 4 Giugno 2015
In fede,
Andrea Speziati



AL BIVIO GNASSI LANCIA L'APPELLO PERCHÉ SI FACCIANO AVANTI NUOVI SOCI E SUL RADDOPPIO DEI TERRI INDETERMINATI DA GENNAIO: "UN RAGGIO DI SOLE"

“Una fabbrica di occupati che dobbiamo sostenere con forza”

“L'università a Rimini è su le cose più belle, e più utili, legate alla città negli ultimi 30 anni. Se è fatta un oggetto di crescita e di studio, appare dalla politica di gestione e guardare alla strategia di un vicario di comunità umana. Oggi però l'angolo sociale della città e alla pace con una fase molto difficile della sua vita e dunque, per una volta, merita di ottenere la massima attenzione possibile e cioè con passo fare la comunità invece per lui - ha sottolineato nel suo intervento, alle presentazioni del bilancio sociale di Uni.Rimini, il sindaco Andrea Gnassi - I dati i numeri presentati, mostrano oltre alla conferma di una gestione sana, come le vede insieme dell'azione di Bologna con una fabbrica di occupati" piuttosto che di "disoccupati" come vede l'unico luogo umano. Gli altri nel suo lavoro trova tanto in un'esperienza più alta rispetto alla media italiana. Bisogna però capire che l'università italiana, e all'interno dell'università italiana, sono oggi a rischio, in merito a un suo riconoscimento di fare trovare qualunque politica di ripresa economica anche della formazione di una classe dirigente di alto livello formativa e le lauree, le difficoltà finanziarie, le incertezze che bloccano o limitano ogni ipotesi di possibile sviluppo". "Come Comune di Rimini, crediamo che ogni politica di sviluppo nel futuro territorio riminese non possa prescindere dal potenziamento dell'istruzione. Per questo, come Comune di Rimini, non solo confermeremo i nostri impegni nei confronti

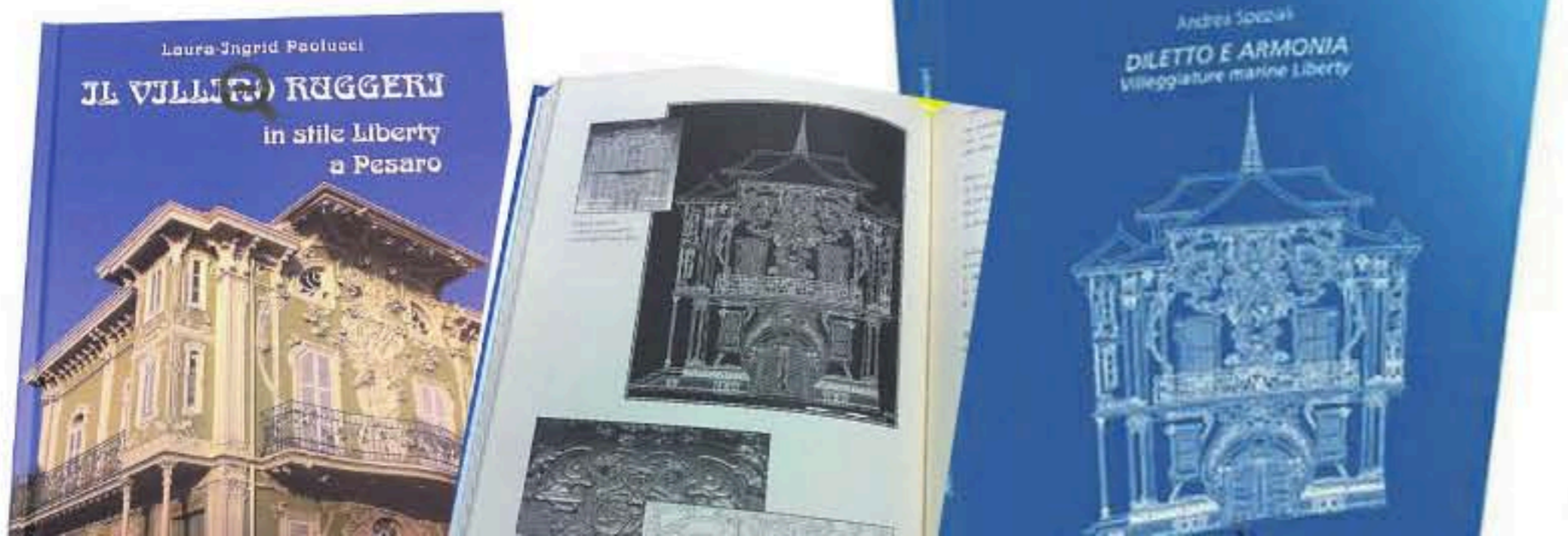
di Uni.Rimini, ma cercheremo di sostenere le azioni della stessa l'università nella ricerca di nuovi sedi che consentano un'attuazione di altri - ha anche aggiunto - Ci sono in questo momento lavori in corso legati alla trasformazione dell'attuale territorio (zona di Rimini, alla Marina, fra Biondi che rientrano nel programma di intervento innovativo nel tessuto urbano, sociale, culturale, economico di questo città. Credo che questo il momento che questi straordinari "oggetti sociali" si trovino in una presenza visibile perché di questo oggi forse bisogna fare un'analisi, i nostri studenti, le nostre aziende, il nostro territorio". Il reagire dell'azione Gnassi è il rafforzamento anche sul raddoppio del numero a tempo indeterminato rispetto a Rimini nei primi quattro mesi dell'anno. "I dati sul lavoro e, nello specifico, sulle tipologie contrattuali del primo quadrimestre 2015 - puntualmente all'ambito regionale - seguono la pratica di Uni.Rimini un movimento contrario del contratto a tempo indeterminato in merito alla crescita (5.783 nel 2013 contro 11.796 del 2014) da come "per" presentato nel totale della tipologia contrattuali (4.294 nel 2013 contro 5.974 del 2014). La valutazione puntuale del dato compare nei primi quattro mesi del 2015 e primo quadrimestre del 2015 è del 100%. Sono 1.870 persone in più che possono contare sui contratti che, per definizione, portano con sé maggiore stabilità, maggiori possibilità di carriera, progetti professionali e di vita".

Andrea Speziali, autore del libro **“DILETTO E ARMONIA Villeggiature marine Liberty”** comunica che il volume e' stato temporaneamente ritirato dalla vendita per la sostituzione della copertina a causa della violazione dei diritti d'autore.

La stessa infatti raffigurava un documento di cui l'autore non aveva ricevuto autorizzazione alla pubblicazione, ossia il prospetto Nord-Est del Villino Ruggeri realizzato nel 2006 dall'Ing.Laura-Ingrid Paolucci, già' pubblicato dall'ingegnere a pagina 160 del volume **“IL VILLINO RUGGERI in stile Liberty a Pesaro”**.

Scusandosi per tale iniziativa, in primis con l'Ing.Paolucci e poi con il Museo della Marineria Washington Patrignani a Pesaro (ed in particolare con la Dott.ssa M.L. De Nicolo'), provvederà' appena possibile alla diffusione mediatica del volume con la nuova copertina.

Riccione, 4 Giugno 2015
In fede,
Andrea Speziali



AL BIVIO GNASSI LANCIA L'APPELLO PERCHÉ SI FACCIANO AVANTI NUOVI SOCI E SUL RADDOPPIO DEI TEMPI INDETERMINATI DA GENNAIO: **“UN RAGGIO DI SOLE”**

“Una fabbrica di occupati che dobbiamo sostenere con forza”

“L'università a Rimini è tra le cose più belle, e più utili, capitate alla città negli ultimi 30 anni. Ne è fattore oggettivo di crescita e di stimolo, eppure dalla pubblica opinione è guardata alla stregua di un vicino di casa molto riservato. Oggi però l'angelo custode' della città è alle prese con una fase molto delicata della sua vita e dunque, per una volta, merita di ottenere la massima attenzione possibile e cioè cosa possa fare la comunità intera per lui - ha sottolineato nel suo intervento, alla presentazione del bilancio sociale di Uni.Rimini, il sindaco Andrea Gnassi - I dati, i numeri presentati, attestano, oltre alla conferma di una gestione sana, come la sede riminese dell'ateneo di Bologna sia una 'fabbrica di occupati' piuttosto che di 'disoccupati' come vuole l'antico luogo comune. Chi esce con una laurea trova lavoro in una percentuale più alta rispetto alla media italiana. Bisogna però capire che l'università italiana, e all'interno dell'università italiana Rimini, sono oggi a un bivio, in mezzo a una sacrosanta necessità di far transitare qualunque politica di ripresa economica anche dalla formazione di una classe dirigente di altissima formazione e le lentezze, le difficoltà finanziarie, le incrostazioni che bloccano o frenano ogni ipotesi di possibile rilancio

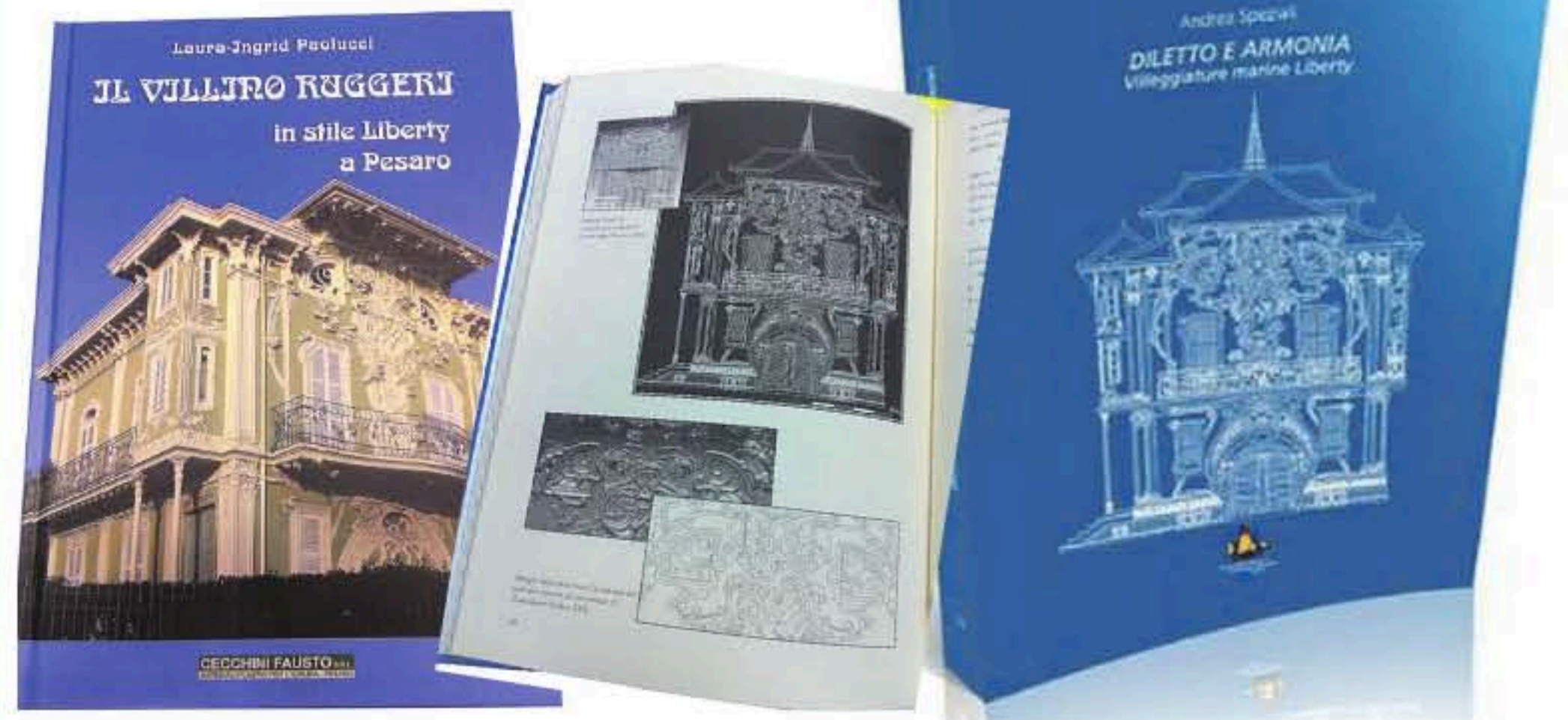
di UniRimini, ma cercheremo di sostenere lo sforzo della stessa UniRimini nella ricerca di nuovi soci che compensino la rinuncia forzata di altri - ha anche aggiunto - Ci sono in questo momento lavori in corso legati alla pianificazione dell'attività universitaria (penso all'Alberti, all'ex Macello, Far Bene) che rientrano nel programma di immettere innovazione nel tessuto urbano, sociale, culturale, economico di questa città. Credo sia venuto il momento che questo straordinario 'angelo custode' si incarni in una presenza visibile perché di questo oggi hanno bisogno la nostra comunità, i nostri studenti, le nostre aziende, il nostro territorio”.

A margine dell'incontro Gnassi si è soffermato anche sul raddoppio dei contratti a tempo indeterminato registrato a Rimini nei primi quattro mesi dell'anno. “I dati sul lavoro e, nello specifico, sulle tipologie contrattuali del primo quadrimestre 2015 - avviamenti sull'ambito riminese - segnano in provincia di Rimini un consistente aumento dei contratti a tempo indeterminato sia come cifra assoluta (3.765 nel 2015 contro i 1.795 del 2014) sia come 'peso' percentuale sul totale delle tipologie contrattuali (12.9% nel 2015 contro 5.9% del 2014). La variazione percentuale del dato comparato tra primi

La stessa iniziativa riguardava un documento di cui l'autore non aveva ricevuto autorizzazione alla pubblicazione, ossia il prospetto Nord-Est del Villino Ruggeri realizzato nel 2006 dall'Ing. Laura-Ingrid Paolucci, già' pubblicato dall'ingegnere a pagina 160 del volume "IL VILLINO RUGGERI in stile Liberty a Pesaro".

Scusandosi per tale iniziativa, in primis con l'Ing. Paolucci e poi con il Museo della Marineria Washington Patrignani a Pesaro (ed in particolare con la Dott.ssa M.L. De Nicolo'), provvederà' appena possibile alla diffusione mediatica del volume con la nuova copertina.

Riccione, 4 Giugno 2015
In fede,
Andrea Speziali



“L'università a Rimini è tra le cose più belle, e più utili, capitate alla città negli ultimi 30 anni. Ne è fattore oggettivo di crescita e di stimolo, eppure dalla pubblica opinione è guardata alla stregua di un vicino di casa molto riservato. Oggi però l'angelo custode' della città è alle prese con una fase molto delicata della sua vita e dunque, per una volta, merita di ottenere la massima attenzione possibile e cioè cosa possa fare la comunità intera per lui - ha sottolineato nel suo intervento, alla presentazione del bilancio sociale di Uni.Rimini, il sindaco Andrea Gnassi - I dati, i numeri presentati, attestano, oltre alla conferma di una gestione sana, come la sede riminese dell'ateneo di Bologna sia una 'fabbrica di occupati' piuttosto che di 'disoccupati' come vuole l'antico luogo comune. Chi esce con una laurea trova lavoro in una percentuale più alta rispetto alla media italiana. Bisogna però capire che l'università italiana, e all'interno dell'università italiana Rimini, sono oggi a un bivio, in mezzo a una sacrosanta necessità di far transitare qualunque politica di ripresa economica anche dalla formazione di una classe dirigente di altissima formazione e le lentezze, le difficoltà finanziarie, le incrostazioni che bloccano o frenano ogni ipotesi di possibile rilancio”. “Come Comune di Rimini, crediamo che ogni politica di sviluppo nel futuro immediato o lontano non possa prescindere dal potenziamento dell'Università. Per questo, come Comune di Rimini, non solo confermeremo i nostri impegni nei confronti

di UniRimini, ma cercheremo di sostenere lo sforzo della stessa UniRimini nella ricerca di nuovi soci che compensino la rinuncia forzata di altri - ha anche aggiunto - Ci sono in questo momento lavori in corso legati alla pianificazione dell'attività universitaria (penso all'Alberti, all'ex Macello, Far Bene) che rientrano nel programma di immettere innovazione nel tessuto urbano, sociale, culturale, economico di questa città. Credo sia venuto il momento che questo straordinario 'angelo custode' si incarni in una presenza visibile perché di questo oggi hanno bisogno la nostra comunità, i nostri studenti, le nostre aziende, il nostro territorio”.

A margine dell'incontro Gnassi si è soffermato anche sul raddoppio dei contratti a tempo indeterminato registrato a Rimini nei primi quattro mesi dell'anno. “I dati sul lavoro e, nello specifico, sulle tipologie contrattuali del primo quadrimestre 2015 - avviamenti sull'ambito riminese - segnano in provincia di Rimini un consistente aumento dei contratti a tempo indeterminato sia come cifra assoluta (3.765 nel 2015 contro i 1.795 del 2014) sia come 'peso' percentuale sul totale delle tipologie contrattuali (12.9% nel 2015 contro 5.9% del 2014). La variazione percentuale del dato comparato tra primi quattro mesi del 2014 e primi quattro mesi del 2015 è del 109.7%. Sono 1.970 persone in più che possono contare su contratti che, per definizione, portano con sé maggiore stabilità, maggiore possibilità di costruire progetti professionali e di vita”.